Anno III. - N. 827 | Trieste, Lunedì 14 Aprile 1884. (Edizione del mattino) | Anno III. - N. 827

Abbonamento a domicilio:
a Trieste *mattino* s. 60 al mese, s. s. 14 a settimana; *mattino e meriggio*: s. 90 al mese s. 21 la settimana, per fuori le spese postali in più. Le inserzioni si calcolano in carattere *testino* e costano: avvisi di commercio s. 15 la riga, comunicati, avvisi teatrali, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. s. 50 la riga; nel corpo del giornale fior. 2 la riga. Collettivi 2 soldi la parola. Pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

DIRETTORE: TEODORO MAYER. UFFICIO: CORSO N. 4.

Si publica due volte al giorno
L'edizione del mattino esce alle ore 8 ant. e vendesi a soldi 2 — arretrati soldi — L'edizione del meriggio vendesi a un soldo. — Ufficio del giornale: Corso N. 4 pianoterra. L'ufficio è aperto dalle ore 5 ant. sino la mezzanotte. — Si rifiutano le lettere non affrancate. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non publicati.

Telegrammi e Corrispondenze

La rapina Eisert. PEST 13. Il cambiavalute Bleier annunciò oggi alla Polizia che l'arrestato Fried vendette al suo banco, ai primi di gennaio, una cartella di rendita austriaca che, come fu constatato in seguito, proveniva dal furto consumato a danno del cambiovalute Eisert. L'obligazione porta il N. 146.900.

Ladri in chiesa. LIESING 13. Ignoti ladri durante la notte penetrarono in chiesa e la svaligiarono. Il valore degli oggetti rubati supera i 2500 fiorini.

Dinamisti. PARIGI 13. Un telegramma da Londra annuncia che documenti importanti furono ritrovati presso gli arrestati dinamisti.

Cereali americani. WASHINGTON 12. Se non avviene alcun accidente sfavorevole, la raccolta dei cereali supererà tutte le annate precedenti.

Suicidio d'un cassiere. BERLINO 12. Il cassiere principale delle carceri municipali si è suicidato lasciando un *deficit* di 80 mila marchi.

Operazione riuscita. PARIGI 12. Il celebre professore viennese Billroth ha operato ieri il conte di Bardi di un tumore alla colonna vertebrale. L'operazione è riuscita egregiamente.

L'arresto di Sudeikin. PIETROBURGO 12. E' vero che a Mosca è stato arrestato uno degli assassini del colonnello Sudeikin, ma egli non è il capo del complotto, Degajeff.

Le Valchirie. BERLINO 12. All'Opera Reale le *Valchirie* di Wagner, date per la prima volta, hanno riportato un successo strepitoso.

L'incendio di Berdeaux. PARIGI 12. L'incendio scoppiato in un vasto deposito di acquavite, vino e liquori situato nella via di Bajonna, fu spento. L'incendio cominciò con una formidabile esplosione, poi delle fiamme enormi si elevarono da tutte le parti. Gli operai che lavoravano nei piani superiori ebbero appena il tempo di gettarsi dalle finestre. Tre di loro furono gravemente bruciati. Una delle vittime è morta ieri. L'alcool infiammato formava dei ruscelli di fuoco che si versavano dal deposito e tenevano lontano i pompieri.

Dinamite. KARLSRUHE 11. Sulla linea ferroviaria Gotzingen Wilferdingen furono gettate due bombe cariche di dinamite poco prima del passaggio di un treno. I guardiani se ne accorsero in tempo e strapparono le micce.

Lo sciopero dei minatori. PARIGI 12. Lo sciopero di Anzin persiste nella sua acutezza, quantunque aumenti il numero dei minatori che scendono nei pozzi a lavorare. In una nuova adunanza tenuta a Denain, si è deciso di continuare lo sciopero finchè la Compagnia proprietaria delle miniere non acconsenta a sopprimere le multe che alimentano la „cassa nera" ed a pagare agli scioperanti tutte le giornate dal principio dello sciopero. „Abbiamo fatto 48 giorni di sciopero senza domandar nulla: ne faremo altrettanti e domanderemo qualchecosa". Tuttavia il Comitato dello Sciopero, malgrado l'apparente sua sicurezza teme che le *Trade's Unions* inglesi non mandino i soccorsi promessi, sicchè gli scioperanti dovrebbero chinare il capo.

— PARIGI 12. Ieri a Denain si fecero altri undici arresti. La sottoscrizione del *Cri du peuple* a favore degli scioperanti raggiunge i 9000 franchi, quella dell'*Intransigeant* i 30.000.

Incendio. PIETROBURGO 12. Un incendio, nella provincia di Akmolinsk, distrusse, sopra una superficie di 300 chilometri quadrati, tutte le abitazioni, gli animali e le derrate.

De Houx. PARIGI 12. De Houx, direttore del *Journal de Rome*, uscito testè dalle Carceri nuove a Roma, scrive una lunga lettera al *Gaulois*, intitolata: *Mes prisons*. Essa è piena d'insulti. Più che questi insulti, notasi la sua sfacciataggine da ciarlatano, smanioso di *réclame*. Supponesi che egli faccia apposta per obligare l'autorità ad espellerlo ed avere così un nuovo motivo di far chiasso.

UN PROCESSO GIGANTE.

CATANIA, 9 Aprile.

Ora che vi scrivo, si sta cercando un locale capace di potervi discutere una causa mostruosa, colossale, che per il numero incredibile d'accusati, testimoni, avvocati, carabinieri, che vi dovranno prender parte, sarà affatto nuova negli annali giudiziari.

Appena una pallida, pallidissima idea ne potete avere nel famoso processo della banda Ceneri, discusso, una ventina di anni or sono, a Bologna.

Si tratta di tradurre innanzi al nostro circolo d'Assisie straordinario un duecentocinquanta o trecento associati a quella poco rassicurante associazione della *Mano fraterna* che, un paio d'anni fa, infestava le provincie di Girgenti e Trapani. Il processo si doveva dibattere a Palermo, ma, per ragioni di publica sicurezza, fu mandato qui.

***

Gli accusati, come ho detto, per poco non giungono ai trecento; ammettete, in media, che un avvocato ne possa difendere tre, ed eccovi un centinaio di avvocati fra grossi e piccini, fra celebri e sconosciuti, i quali tutti vorranno parlare, discutere, interrogare.

I testimoni, poi, credo che giungeranno al migliaio e mezzo.

Ma qui vi è un guaio. La nostra Vicaria rigurgita di prigionieri, e credo essere cosa affatto impossibile, se non le si costruisse una succursale, poter albergare e tener strettamenre assicurati *quei trecento giovani e forti*, ma birbi e pericolosi.

Non so quanta forza sarà necessaria per custodire gelosamente questi soggetti, ma credo che all'epoca dei dibattimenti avremo a Catania legioni di carabinieri, bersaglieri e guardie di publica sicurezza.

Figurarsi che spettacolo dovrà essere il trasporto degli imputati dalle carceri alle Assisie e viceversa!!...

Intanto sembra che verrà trasformata ad aula d'Assisie la grandiosa e monumentale chiesa dei Benedettini, dove, oltre all'immenso gabbione di ferro che appositamente verrà fabricato per contenere tanta gente, si cercherà unirvi tutti quei *conforts* necessari ad una grandiosa sala di udienza.

***

Non si sa ancora quando cominceranno i dibattimenti, ma molto probabilmente si comincierà sul finire di primavera o al principio d'estate.

Ma chi sa quanto andrà innanzi?

Dicesi, intanto, che tutti gl'infelici che hanno la disgrazia d'essere inscritti fra i giurati catanesi comincino a sudar freddo dallo spavento di dover uscire dall'urna fatale e d'essere obbligati a sedere per un mezzo anno sulle cose della giustizia popolare.

Credo che molti abbiano principiato fin da ora a cercare il modo di scomparire e magari anche di essere colpiti da una leggera infermità cronica.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Il Piccolo esce anche domani alla solita ora.

Oggi soltanto, causa le feste Pasquali, non si publica l'edizione del meriggio.

La Fratellanza artigiana. In base alle disposizioni prese dalla Direzione della sezione maschile, d'accordo col Consiglio sociale, si rendono edotti i soci tutti che, entro la metà del p. v. Maggio, andrà in attività il Club nautico sociale e dal 15 a tutto il 30 del corrente mese, sarà esposta nella cancelleria sociale, nelle ore d'ufficio, un'apposita lista per ricevere le firme dei soci che volessero aggregarsi a tal ginnico esercizio.

Per maggiori dettagli rivolgersi alla cancelleria sociale.

Il bilancio dei civici dazi. Abbiamo ricevuto il rapporto del comitato d'amministrazione e sorveglianza dei civici d zi con cui accompagna al Consiglio della città il bilancio per l'anno 1883.

Il netto prodotto a favore della civica Amministrazione ascende ad oltre un milione e tre quarti di fiorini.

La „Previdenza" al Podestà. Nel pomeriggio di Sabato, i Vice-Presidenti della „Previdenza" consegnarono solennemente al Magnifico Podestà il Memoriale, firmato dall'intera Direzione, che esso, commosso, accettava esprimendo la riconoscenza a quel Sodalizio, da esso presieduto, per le felicitazioni portegli.

Suicidio. Ieri mattina il sarto e portiere della casa n. 17 in via S. Lazzaro, si alzò prima dell'alba, dicendo che voleva terminare il lavoro per tempo, desideroso di assistere alla processione nella parrocchia di S. Giacomo in monte. La moglie di lui osservò ch'egli era incerto, di mal umore, agitato, ma non potè presagire la sventura che l'avrebbe colpita più tardi.

Dopo un non lungo intervallo, trascorso nel riordinare i lavori che doveva terminare nella mattinata stessa, si rivolse ad una sua operaia, dicendole: „Procurate di terminare presto ciò che avete ancora da fare; io scendo abbasso. Appena tutto sarà pronto avvisatemi, poi andremo a S. Giacomo."

Poco dopo il lavoro essendo all'ordine, la moglie discese nella porteria per avvisarne il marito. Non lo trovò. „Dove può essere andato?" diss'ella fra sè"; e ripetè la domanda a quei del vicinato, cercando dovunque il suo uomo.

Finalmente, dopo quasi 20 minuti d'infruttuose ricerche, le fu dato scorgere il consorte, ma ahimè, in qual modo!

Kreisinger Giuseppe, d'anni 51, nativo da Praga, stava in una cantina della corte appeso ad una fune col fazzoletto arrotolato a guisa di cappio attorno al collo.

Il disgraziato erasi suicidato mediante capestro, per sottrarsi alle sofferenze fisiche che lo torturavano da diversi anni.

Datone avviso alla Direzione di Polizia, e dopo che il Dr. Lorenzetti ne constatò il decesso, il cadavere venne trasportato alla nostra *morgue* di S. Giusto, a mezzo dell'Impresa Zimolo.

Firme inintelligibili. Leggiamo in un giornale del Regno: La direzione generale delle Poste ha avvertito i suoi impiegati di scrivere in modo chiaro le firme alle distinte che servono per la descrizione dei pacchi postali da un ufficio ad un altro e che devono portare le firme dei due impiegati che presero parte alla spedizione e del servente incaricato della formazione e della chiusura delle paniere o dei sacchi.

L'osservazione è ottima e dovrebbe essere estesa anche a molti altri uffizi, essendo abitudine di molti impiegati, sia dei comuni o delle provincie, sia del governo, di firmare in modo inintelligibile, come se una firma poco chiara dèsse prova, se non di alto ingegno, almeno dell'importanza della carica che si copre.

Un colpo di pistola in isbaglio. Quantunque i cittadini siano stati avvisati mille volte essere assolutamente vietato di sparare colpi all'aperto con armi od altri apparati pirotecnici, ciò non ostante nessuno vi abbada.

Ieri, durante la processione pasquale nella parrocchia di S. Giacomo, non meno di 11 pistole ad una e due canne vennero sequestrate ad individui che si permettevano di spararle in segno di gioia o fors'anco per fare debole eco ai colpi di cannone che rimbombavano dal castello di S. Giusto.

Intanto quella fatua gioia, si convertì in pianto per una povera famiglia, abitante in via delle Scuole nuove N. 8, la quale si vide improvvisamente cadere al suolo un figlio, ferito da uno di questi spari. Il fatale accidente avvenne così:

Emilio H. di Giuseppe da Levanarich (Moravia), d'anni 18, calderaio, abitante al N. 148 in via delle Scuole nuove, dopo di aver seguito la processione, scaricando da pazzo una pistola di cavalleria in segno di esultanza, essendogli rimasta ancora della polvere nella fiaschetta, volle terminarla ripetendo i colpi nel cortile della propria abitazione.

Fatalità volle che si trovasse presente Francesco Ronga, d'anni 18 da Trieste, fabbro ferraio, il quale restò colpito alla spalla sinistra, riportando una larghissima ferita. Il ferito fu subito trasportato alla farmacia della Madonna della salute, poscia, per cura della propria sorella, al civico ospitale.

Essendo stato in seguito perquisito il feritore, dagli organi di polizia, lo si trovò possessore d'un coltello a forma di stile a lama ferma, ed altro pesante coltello fu pure sequestrato ad uno di questi volontari e forsennati tiratori.

Intanto, per questo brutto vezzo, un innocente giace sul letto d'un ospedale, il dolore ha contristato una famiglia in una giornata lieta ed i contravventori dovranno

IL FIGLIO DELL'AMANTE

52)

— Allora, voi siete sua complice? ribattè egli con una specie di rabbia interna, e aggrappandosi disperatamente a questo ramo.

— Io!

— Si deve denunziare un delitto tanto abbominevole quando si conosce.. a meno, lo ripeto, di non esserne complice.

— Volete che io vi faccia il nome?

— Certo.

Ines si raccolse un momento.

— Ebbene, esitate?

— Io esito per voi, signore - esclamò vivamente Ines - quantunque io vi odii con tutte le forze dell'anima, non già per me; e soprattutto per lei, per quanto rea sia, quantunque io non la conosca e non l'abbia mai veduta.

Davanti a questa risposta inattesa, incomprensibile, il signor Dalifroy rimase impietrito, e lo stesso signor Blandineau stette un secondo con la penna per aria.

— Che significano queste parole insensate? esclamò finalmente il giudice.

— Significano che voi conoscete l'autrice del delitto, e che avete da andarla a cercare in casa vostra, signor Dalifroy.

— Siete pazza? Badate!

— A che mai? Dico la verità, e la dirò sino alla fine. Sono qui apposta, replicò essa, e il suo volto vezzoso manifestò una risoluzione spietata.

— Ascoltatemi senza interrompermi, ripigliò. Or fa un anno la signorina Dalifroy, vostra figlia, dovete rammentarvene, andò a passare due mesi in campagna dalla signora de Séverin. Essa cadde malata.

Al sentire uscire questi due nomi accoppiati insieme dalle labbra dell'accusata il signor Dalifroy fecesi verde, e sentì come un dolore sordo, una specie di vertigine.

Tutte le sue inquietudini, tutti i suoi vaghi sospetti del giorno innanzi e della mattina gli tornarono fulminanti alla mente.

Rivedeva il turbamento della vedova del generale quando egli scoprì da lei il manicotto che gli era parso di riconoscere; quindi il caso della lucerna rovesciata.

Quasi istintivamente ebbe paura.

Pure interruppe la ragazza.

— Che c'entrano qui, disse violentemente, i nomi di quelle due persone che voi non conoscete e che non vi conoscono fortunatamente, e che io vi proibisco di mescolare a questa ignobile faccenda?

— Sì, signore, replicò freddamente la ragazza, con accento che fece passare un brivido nelle vene di quell'uomo di ferro, voi siete qui per sentir la verità e la sentirete. Un delitto è stato commesso, voi ne cercate l'autore. Abbiate l'ardire di riconoscerlo!

Il signor Dalifroy non fiatò.

— Ripigliò: la signorina Dalifroy era in stato interessante, e si liberò in campagna, dalla signora de Séverin.

— Mentite! urlò il giudice fuori di sè. Signor Blandineau non registrate queste infamie.

— Tutto sarà registrato qui o altrove, oggi o più tardi, replicò Ines con forza, quantunque più pallida di una statua di cera; giacchè se rifiutate di ascoltarmi, parlerò in tribunale e in publico.

Il signor Dalifroy, che si era alzato, si lasciò ricadere seduto in preda ad un'agitazione convulsa, che sorprendeva in quel temperamento fatto di bile e di ghiacsio.

L'accusata profittò di quel momento di silenzio per riprendere:

— No, io non mento, e voi lo sentite, lo indovinate. Consultate le impronte rilevate da voi con scrupolosa cura, e, ne sono certa, la mano che le coprirà sarà la mano della signorina Dalifroy; il piede che riprodurrà l'orma, è il piede della signorina Dalifroy. Animo, tornate a casa vostra, da dove vostra figlia è scomparsa! E' per questo che parlo, giacchè non ho mai voluto tradirla. Non è lei quella che io prendo di mira, ma voi, signore. Andate a casa, cercate tra i vestiti della signorina Dalifroy, e ci troverete quello che ha lasciato un brandello della sua stoffa ai cespugli del sentiero.... Andate a casa, penetrate nell'appartamento, ove un tempo visse... una donna.

La voce d'Ines divenne tremante e rispettosa.

— Una donna, ripigliò, che si chiamava signora Dalifroy... Andate in quell'appartamento abbandonato da diciannove anni, e sul letto dell'assente, della morta, troverete ancora l'impronta del povero corpicino del bambino della vostra degna figlia, soffocato lì da lei, perchè le era

essere puniti da 1 a 6 mesi di carcere, a norma della legge.

Assolutamente sono brutti fatti!

Caduta in mare. I due fratelli Brandvenner progettarono in unione ad altri due ragazzi loro compagni di scuola, una gita in battello, da effettuarsi dopo il desco pasquale. Ieri infatti, appena pranzato, si portarono tutti e quattro al molo Giuseppina e noleggiato un battelletto, vi salirono con la massima gioia e dando forza ai remi presero il largo. Percorsero ripetutamente il tratto, non breve per le loro forze, che dalla riva Giuseppina porta alla lanterna; poi uno dei fratelli, l' Attilio Brandvenner, dichiaratosi stanco di quel divertimento, disse di voler discendere a terra. I suoi compagni spinsero la barca sui pressi di una zattera, e quando egli si credette capace di toccar terra, spiccò un salto e.. cadde in mare.

– Soccorso! aiuto! vociarono in coro i tre neo-barcajuoli.

Le loro grida disperate vennero intese da Massimiliano Tavani, cameriere sul piroscafo *Lario*, che fu pronto ad accorrere in aiuto dell' imprudente Attilio, il quale fu estratto dall' acqua.

I tre ragazzi poi, tremanti dalla paura subita, e con un colorito cadaverico, accompagnarono il compagno presso la sua famiglia in via di Crociera n. 1.

Anfiteatro Fenice. Ieri s'inaugurò l'*Ippodromo*. Sono cinque buoni cavalli che offrono a tanta gente una pietosa illusione: di essere cavalieri. Il regolamento vieta ai cavallerizzi gli speroni e lo scudiscio, ciò che ruba loro una parte dell'effetto.

Il concorso è stato numeroso.

Alle prime *amazzoni* che coraggiosamente montarono in sella furono fatti grandi applausi.

L'insieme è messo senza pretesa.

Politeama Rossetti. Alla prima del *Bettelstudent*, operetta conosciuta dal nostro publico sotto il titolo di *Guitarrero*, c' era molta gente. L'impressione che l'esecuzione ha destato in noi dissente in parte cogli applausi tributati dal publico.

La signorina Stubel ha cantato la parte di Simone con molta vivacità e brio, e con una voce abbastanza simpatica e forte che tradiva solo di quando in quando lo sforzo. Massime nel second' atto, nel duetto con *Laura*, ci ha sorpreso mostrandosi artista sobria.

La signora Palme, in quanto all'azione, vestita nei panni dell'aristocratica *Laura*, si è trovata impacciata come un pulcino nella stoppa, in quanto al canto, si è fatta valere per una buona artista.

Il sig. Haas che fa da *Allendorf*, vale assai poco, ma non nutre quella antipatia dimostrata dal sig. Schmidt per la bacchetta.

L'orchestra è ben diretta da un giovane maestro, i coristi poco numerosi e poco intonati, difettano di molte qualità, viceversa le coriste abbondano di altre....

Caduta fatale. Convien credere che gl' individui, da poco tempo in qua, si occupino d' astronomia e percorrino le strade osservando le stelle o le nubi; altrimenti non si possono giustificare gl' infiniti accidenti che la cronaca cittadina é costretta a registrare. Non sono scorse 48 ore dacchè Giovanni L. d' anni 39, oste, da Macarna, abitante in via Malcanton N. 4, cadeva accidentalmente a terra in via del Ponte, fratturandosi la tibia sinistra. Quest' accidente fu per lui tanto più fatale, dovendo passare questi giorni festivi all'ospitale, mentre sarebbe stata così utile e indispensabile la sua presenza nelle due osterie di cui è proprietario.

Donna briaca. Se ripugna il vedere un uomo, inebetito dall' abuso di liquori o vini, dar publico spettacolo con le conseguenze del vizio brutale da cui si è lasciato dominare, quando si vede una donna nelle stesse deplorabili condizioni, ciò muove a schifo. Eppure queste brutture da qualche tempo si ripetono sovente. Ancor l'altra sera, Carolina N. d'anni 35, a giudicarne dall'apparenza, non potendo più reggersi sulle gambe per le copiose libazioni, cadde sul lastrico della publica via e riportò alcune contusioni al torace. Fu giuocoforza farla trasportare all' ospitale, non essendo ella nel caso d'indicare la propria dimora.

Birraio sfortunato. Il proprietario della birraria alla *Città di Vienna*, in Riborgo, Giovanni Lugnevich, la notte del Sabato alle 1 3/4 ant., scivolò, e cadendo si ferì gravemente al piede sinistro. Fu immantinente soccorso dalle guardie di p. s., e trasportato con un brumme all'ospitale.

Nuovi ospiti. Tre bellissime coppie presero ieri alloggio semi-fisso all'*Hôtel Tigor*.

Tutte e tre si raccolgono in questo mistero alfabetico: N. O. N. U. ecc. ecc.

Tre furono dichiarati borsisti... non da Tergesteo.

E le tre donne, vennero qualificate per suore della carità... dopo l' abolizione dei conventi.

Errore di stampa. Ieri nell' articolo intitolato *Pasqua* fu stampato „Trieste alta," mentre invece doveva essere *Trieste atea*.

Ogni giorno una.

– Guarda, guarda babbo: quanti asini.

– Sta zitto, bestiolina. Non vedi che sono gli avventori del caffè che si riflettono nello specchio.

– Dunque ci si vede anche noi?

– Naturalmente: come vecchi frequentatori del caffè ne abbiamo diritto.

—

Nota istruttiva. Pel catarro di naso o corizza consigliasi la inalazione di essenza di eucalitto, in questa maniera:

Prendansi un grammo di essenza eucalitto, quindici grammi di alcool rettificato, duecento grammi di acqua distillata e si mescolino.

Chi è affetto da corizza, almeno dieci volte al giorno, agiti la bottiglia e poscia faccia delle inalazioni per 10 o 15 minuti ogni volta. Guarirà in capo a ventiquattro ore, sebbene il catarro di naso sia esteso alla laringe e alla faringe.

Così assicura il Greiffwald.

Atto sconveniente. Scrivono da Firenze 12 corr:

L'altra sera, mentre il predicatore di San Iacopino parlava dal pergamo ai fedeli raccolti nella chiesa, il parroco della medesima vide una ragazza che parlava con una sua compagna, e senza por tempo in mezzo, tiravale addosso la sua berretta. Il publico prese quell'atto in cattiva parte e cominciò a fare dello strepito; fortunatamente erano presenti in chiesa due carabinieri, i quali, pur deplorando l' atto di quel sacerdote, riuscirono con molta presenza di spirito, a calmare il publico ed evitare serie conseguenze.

Una donna che si vendica. Giorni sono la Corte d'assise a Siracusa rimandò libera una giovanetta accusata di aver ucciso il suo seduttore.

Nel processo fu, tra altro, constatato che quando la povera giovane s' era mostrata diffidente alle lusinghe e promesse del seduttore, questi, per assicurarla, le avea detto: Prendi questa rivoltella, ti servirai di essa a freddarmi se mai ti abbandonassi.

La giovane accettò il patto, e quando il seduttore credendo di averla corbellata, l'abbandonava, cadeva ucciso da quella stessa arma e da quella stessa mano che aveva armata.

---

stato riportato, perchè esso piangeva, e lei aveva paura che le sue grida venissero fino a voi.

Il signor Dalifroy metteva paura a vedere.

Il suo volto chiazzato da larghe macchie biliose, esprimeva la più orrenda disperazione, mista alla rabbia più insensata.

Le sue lunghe dita rattrappite gli entravano nella palma delle mani. Gli occhi suoi fissavansi su colei che parlava, con un' intensità di odio e di terrore inesprimibile; le sue fauci riarse non si prestavano a lasciar passare la voce.

Pure, fatto uno sforzo sovrumano, ritrovò la parola, parola rotta, sibilante.

— Disgraziata! mormorò in voce quasi inintelligibile. Chi siete dunque?

Essa si raddrizzò terribile e chinandosi verso lui, bruciandolo con uno sguardo sotto il quale egli curvò la testa:

– Io mi chiamo Ines! rispose. Sono la figlia di Maurizio Aubin e di Andreina Dalifroy vostra moglie!

— —

PARTE SECONDA.

LA COLPA.

I.

La lettera anonima.

„Un amico che desidera di rimanere incognito vi avverte che vostra moglie vi inganna!

„Se ne chiacchiera e tra poco sarete il ludibrio del quartiere e dei vostri amici.

„Aprite gli occhi e vedrete!

„Cercate e troverete".

Il signor Marco Dalifroy spiegazzò sulle prime questo biglietto con un movimento d'ira come accade quasi sempre a uno che si trovi in faccia a una rivelazione che minacci di turbare la sua esistenza, e ch'egli vorrebbe annientare.

Se, in pari tempo, egli potesse annientarne la rimembranza, sarebbe una bella cosa.

Disgraziatamente, svellere il coltello e buttarlo lontano non guarisce la ferita. Essa è fatta; sanguina, frizza, s'invelenisce.

(*Cont.*) **A. Arnould.**

TEATRI E TRATTENIMENTI

Politeama Rossetti. (Ore 8) Compagnia d'operette. *Der Bettelstudent* (Il Guitarrero).

Anfiteatro Fenice. (ore 3) Ippodromo.

Calendario. Luna Piena. Leva il sole ore 5 17 tram. 6.43 — *Oggi:* Ss Tiburzio, Valeriano e Massimo mm. — B. Lidvina v terziaria francescana. — *Domani:* Ss. Basilissa ed Anastasia mm. S Ottavia m. S. Cesare di Bus conf. S. Fulvia. — Termometro ore 7 ant. 12.5 — ore 2 p. 18 6. — Altezza barometrica 762.8. — *Eff.* 1497. Leonardo da Vinci, inventa il fuoco greco da guerra.

Tip. dir. da G. Werk. A. Rocco edit. e red. resp.

INSERZIONI A PAGAMENTO

Causa Partenza affittasi prontamente quartiere 3 stanze cucina f. 60 via Rossetti 256. Informazioni portinaio. (1569)

Anima mia stassera alle 6. Salutandoti Stella. (1670)

PER ESPORTAZIONE
S'acquistano Vestiti usati come pure **Mobili, Tappeti, Libri, Gazzette** ecc.
Rivolgersi presso la Calzoleria „**Allo Stivale d'oro" Piazza della Borsa N. 2** vis-à-vis la Pasticceria Urbanis

MOBILI in assortimento in pagamenti rateali presso Franc. Wutscher e Figlio, Corso 31 P. II. (662-6)

Nel **DEPOSITO MOBILI**
DI
N. TERNI
Corso N. 41
accanto al Monteverde, trovansi vendibili una forte partita
QUADRI a f. 2 il pezzo
SEDIE CANNA D' INDIA a f. 2.20
TAVOLI moderni da pranzo „ 12.--
Si assume qualsiasi ordinazione in oggetti da tappezzeria, franco di dazio.

Vestiti a rate
vengono confezionati su misura con
eleganza e buon gusto
Tenendo un grandioso assortimento di Stoffe di ogni genere, posso **facilitare i prezzi** in confronto con qualunque altro. Inoltre tengo un forte assortimento di generi in **manifatture da uomo** e da **donna**, nonchè ogni sorta di **biancheria**, tela, mussoline, colonine e altro
G. Gherschiak Via Farneto N. 12 p. I
I pagamenti vengono eseguiti tanto in rate mensili che settimanali. (650)

The Singer Manufacturing e C.o
NOVA-YORK.
PER SOLO (35)
UN FIORINO
alla settimana si può ricevere una **Macchina da cucire „Singer originale"** senza aumento di prezzo. Garanzia per 5 anni. Lezioni a domicilio *gratis*.
The Singer Manufacturing & C.o
CORSO, Palazzo Modello.
Aghi per macchina „Singer" 3 s. l'uno, 30 la doz.

Nel Deposito Mobili
Via NUOVA N. 25, accanto la Piazza Gadola
si trovano pronti diversi:
Paglericci elastici con 28 suste ramate, d' ogni misura, al prezzo di **f. 14** l' uno.
Letti di ferro pieghevoli per uso servitù a **f. 6** l' uno.
Sedie di legno curvato, canadindia, **f. 2.30** l'una.
Ogni genere di **Mobili e Tappezzerie** a prezzi modicissimi.
Vendonsi pure diversi **scrittoi** usati.
NB. Si spedisce per la provincia franco di dazio.

Volete mantenervi i denti sani e belli e l'alito soave? **FATE USO** della
Polvere e dell'Elisir dentifricio
di **P. PRENDINI** farmacista in **TRIESTE**
Questi due preparati, risultato di una lunga pratica ed esperienza, sono i soli che coscienziosamente vengono raccomandati dai più distinti medici. *La prima* pulisce i denti senza corrodere lo smalto. *Il secondo* preserva i denti dalle carie e mantiene sempre l' alito soave. NB. Guardarsi dalle imitazioni quasi sempre dannose, esigere il nome del Preparatore *Prendini*. Si vendono in Trieste alla Farmacia Prendini (Palazzo Modello). Una scatola Polvere s. 50. Una fiasca Elisir s. 50. Le ordinazioni per tutta la Monarchia si eseguiscono puntualmente, dietro rivalsa, aggravati dalle spese di Dazio e Spedizione (16)

CURA DI PRIMAVERA
Decotti depurativi del sangue a base di Salsapariglia a soldi **30** al giorno. Per comodità di chi viaggia si prepara un Estratto, di cui bastano 2 soli cucchiai per dose, a f. 2 la bottiglia. Unicamente nella Farmacia G. B. ROVIS, Corso 47. (643-a)

Sartoria economica
V. BATELLI & C
Via Chiozza n. 24
Vestiti stoffa inglese sopra misura, d' ottimo gusto e stoffa, a scelta
per fiorini 18
pagabili in rate settimali
Si prende qualunque commissione per divise a prezzi speciali. Si raccomanda in special modo questa Sartoria ai sigg. **Impiegati ferroviari, Lloyd, canottieri,** ecc. ecc., i quali troveranno tutte le facilitazioni possibili. Qualunque ordinazione verrà eseguita entro 24 ore.
Soprabiti sopra misura, stoffa inglese, f. **10.**
SEZIONE MANUFATTI
in perle
Corone mortuarie sistema francese, ghirlande imitazione lauro, lire (cetre) per beneficiate, macassar, borse da signora, fiori da testa, da cappelli ecc. ecc. il tutto a prezzi di fabrica.
Libero ingresso dalle 9 ant. alle 3 p.

INFALLIBILE!
Ognuno riceve subito di ritorno l'importo qualora il mio sicuro
ROBORANTIUN (rimedio per far crescere la barba

rimanesse senza effetto. È pure sicuro effetto contro la *calvizie*, la *caduta dei cappelli*, la *formazione della pagliola* e *l'incanutirsi dei capelli*. Successo garantito dopo alcune frizioni. — Spedizione in flasche originali a f. 150 e flasche di prova a fior. 1. mediante **J. Grolich** in Brünn,
Opera prontamente
Il ROBORANTIUM venne pure adoperato molte volte con successo nelle DEBOLEZZE DI MEMORIA ed EMICRANIA, la qual cosa può venir attestata da certificati e ringraziamenti.
Eau de Hébé rimedio orientale della bellezza, produce «delicatezza, bianchezza e voluttuosità delle forme «corporali», allontana lentiggini, come pure tutti i coloriti pregiudicanti la tinta — Prezzo sol. 85.
Bouquet du Serail di Grolich
profumo per fazzoletti, pel mondo elegante. La perla di tutti i profumi. A motivo dell'eleganza non comune può venir adoperato come **regalo.** Prezzo fior. 1.50. Deposito generale per il Litorale. Trieste: **Pietro Slocovich,** Farmacia Alla Marina Via Sanità N. 13. Gorizia: **G. Cristofoletti,** Rovigno: **G. Tromba,** Zara: **N. Androvich,** Lubiana: **Ed. Mahr,** Fiume: **C. Silhavy,** farmacisti.

Stab. austr. di Credito per comm. ed Industria
Versamenti in contanti
Banconote $3^1/_4$% annuo int. verso preav. di 4 giorni
$3^1/_2$ „ „ „ „ 8 „
$3^3/_4$ „ „ „ „ 30 „
Napoleoni 3% annuo int. verso preav. di 30 giorni
$3^1/_4$% „ „ „ „ 3 mesi
$3^1/_2$% „ „ „ „ 6 „
Bancogiro Banconote $2^1/_2$% sopra qualunque somma. **Napoleoni:** senza interessi.
Assegni sopra Vienna, Praga, Pest, Brunn, Troppavia, Leopoli, Fiume, nonchè su Agram Arad, Graz, Herrmannstadt, Innsbruck, Klagenfurt, Lubiana, Salisburgo, franco spese.
Acquisti e Vendite di Valori, divise & Coupons $^1/_4$% provvigione.
Anticipazioni sopra **Warrants** interesse da convenirsi.
Mediante apertura di credito a Londra e Parigi $^1/_2$% provvigione per 3 mesi.
Valori 6% interesse annuo sino l' importo di f. 1000 per importi superiori tasso da convenirsi
Trieste 1. Ottobre 1888. (19)

COLORE PRIMITIVO, Brillante e Morbidezza
Ridonati al **CAPELLI** *ed alla* **BARBA** *usando*
L'EAU SALLÈS
PROGRESSIVA OD ISTANTANEA
Senza subire alcuna alterazione e senza preparativo nè lavatura
RISULTATO GARANTITO da più di 30 Anni di Successo sgner crescente
Casa fondata nel 1850. — **Emile SALLÈS Fils,** Succ.ʳˢ
Profumiere-Chimico, 73, rue de Turbigo, PARIS
Si trova presso tutti i principali Profumieri e Parrucchieri
Deposito generale presso l'**Agenzia G. ZULIN,** via Corso, 21, TRIESTE.

Lettere di pegno Cinque percento della Banca Centrale Austriaca di Credito fondiario.
(ammortizzabili in 88 anni mediante estrazioni) sono specialmente raccomandabili come **sicuro e conveniente** impiego di capitali, rendendo al corso attuale un interesse superiore al
CINQUE PER CENTO
A motivo della loro solidità, queste lettere di pegno possono essere adoperate per cauzioni, come pure per impiego di capitali di pupilli ecc.
Le lettere di pegno 5 per cento della Banca centrale Austriaca di Credito fondiario sono vendibili al corso di giornata presso
La filiale dell'UNION-BANK in Trieste e presso il suo Cambio Valute Corso Num. 1
dove vengono anche pagati in scadenza i *coupons* ed i titoli estratti. (13)

CURA PRIMAVERILE
Sciroppo di Tamarindo jodo-ferrato.
Gli splendidi risultati ottenuti da quanti l'esperimentarono, lo constatarono come il **migliore,** il più **attivo** ed **inalterabile** fra tutti i composti al **Joduro di ferro,** e pella **sua grande efficacia come depurativo del sangue,** nella **sifilide e mali Venerei superiore** agli effetti delle cure coi **decotti di salsapariglia, Joduro di potassa** ecc. ecc. raccomandandosi inoltre in confronto a quelle pel suo molto **minore costo.**
E' indicatissimo ancora contro la **scrofola,** il **Rachitismo nei bambini,** i quali pel suo dolce ed amabile sapore lo prendono senza alcuna difficoltà.
Vendesi la bottiglia con istruzione a soldi 60 (sufficiente per 12 giorni di cura) **unicamente** presso la **Farmacia Xicovich, Via nuova 18.**